

## CONSIDERAZIONI SULL'EVOLUZIONE DELLA CRISI NEL SETTORE DEL TRASPORTO AEREO NEL 2009

presentate nell'*Audizione del 17 Febbraio 2010*  
*VIII Commissione Lavori Pubblici*  
*Senato della Repubblica*

Si può procedere ad alcune considerazioni di massima o particolari assumendo alcuni dati di base:

- la **diminuzione** di trasporto passeggeri ha raggiunto, nel **primo semestre 2009**, un livello di circa **l'8%** rispetto allo stesso periodo del 2008;
- lo stesso andamento decrescente si riscontra ponendo a riferimento **l'intero anno 2009** che, però, fornisce un dato complessivo **negativo del 2,3%** rispetto all'intero anno 2008;
- la diminuzione di traffico passeggeri è la risultante (previa pesatura) del **dato positivo nazionale del 1,1%** di quello **negativo internazionale -4,7%** e di quello altrettanto **negativo dei transiti -8,1%**;
- i tre maggiori aeroporti, **Fiumicino, Malpensa e Linate** hanno avuto **diminuzioni** pari rispettivamente al **4%, 8,7% e 10,5%**;
- gli aeroporti di **Bari, Bergamo, Bologna, Cagliari e Lamezia** hanno registrato nel 2009 incrementi approssimativamente a due cifre
- il traffico merci e posta, rispetto agli stessi periodo del 2008, nel **primo semestre 2009** registra una **netta diminuzione pari al 27,1 %** e termina **l'anno 2009** con un dato **negativo del 15,4%** ;

Occorre innanzitutto comprendere che, essendo i dati confrontati con gli stessi periodi del 2008 presi a riferimento (anno già di forte decremento dei movimenti sopra dettagliati), la situazione del trasporto sia passeggeri che merci è, in realtà, ancora assai critica.

Il trasporto merci e posta, che appare rivestire il ruolo di indicatore "anticipatore" delle dinamiche complessive di settore, non risulta avere accenni di consistente e strutturale ripresa. In altre parole la dedotta ripresa dell'economia (e quindi il conseguente riscontro nell'ambito del settore del trasporto aereo) appare timida ed ancora poco consistente.

La diversità che si riscontra tra alcuni aeroporti in netta perdita di traffico ed altri che invece hanno registrato aumenti a due cifre è, per lo più, riconducibile al diverso



modello imprenditoriale adottato dai vettori operanti negli aeroporti ed al riscontro dato loro dai relativi gestori aeroportuali.

L'aeroporto di Malpensa evidenzia un dato di traffico complessivamente negativo sia passeggeri (-8.7%) che merci (-17.3%); corre l'obbligo di rammentare che nel corso del 2008 Malpensa ha subito il de-hubbing da parte di Alitalia; i dati di traffico mensili rilevano in realtà una buona vitalità della SEA tale da consentire una complessiva minima crescita del traffico passeggeri su base annua qualora il dato finale venga depurato dal citato fattore "esogeno".

Ulteriore considerazione occorre fare per Linate che ha avuto nel 2009 un calo passeggeri del 10,5% (media nazionale -2,3%) e merci del 14,9% (quest'ultimo in linea con la media nazionale del -15,4%). La diminuzione dei passeggeri appare consistente e probabilmente è generata, in buona misura, da fattori di concorrenza esterna al settore aereo. Infatti, nonostante il mantenimento degli slot riguardante anche il gruppo CAI, il contestuale avvio sulla tratta Roma-Milano dell'alta velocità da parte di Trenitalia S.p.a, proprio nel corso dei primi mesi dello scorso anno, può ragionevolmente essere individuato come il prevalente fattore di diminuzione su Linate del traffico aereo dei passeggeri.